



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2019/2020 n° 6 – Marzo 2020



“La scelta di saper investire”

Nel nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case dell’Opera don Calabria sparse nel mondo, questo mese preghiamo in maniera particolare per il XII Capitolo Generale che inizierà il prossimo 26 aprile.



In tutte le Delegazioni si sono svolte le varie assemblee della Famiglia Calabriana, religiosi e laici riuniti insieme a meditare e riflettere sul tema:

“SEGN I DI COMUNIONE – Prima di tutto riguardarsi come fratelli e come tali amarsi scambievolmente l’un l’altro e aiutarsi specialmente nella vita spirituale”

Da queste assemblee sono nati dei documenti che saranno parte dei lavori del Capitolo, affidiamo tutto alla Provvidenza per il bene del futuro l’Opera don Calabria.

Dal Salmo 26 - Rit. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **Rit.**

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia. **Rit.**

Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere. **Rit.**

Sono certo di contemplare la bontà del
Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel
Signore. **Rit**



Adesso, affidiamo tutte le nostre intenzioni e in particolare la nostra comune intenzione di pregare per tutte le vocazioni, invocando lo Spirito Santo su questo tempo di Quaresima...

- *Vieni Oh Spirito Santo e illumina le scelte della mia vita, vieni oh Spirito Santo!*
- *Vieni Oh Spirito Santo e rendimi disponibile a fare la tua volontà, vieni oh Spirito Santo!*
- *Vieni Oh Spirito Santo e dammi la forza di sapermi spendere con amore, vieni oh Spirito Santo!*
- *Vieni Oh Spirito Santo e il coraggio di essere testimone del Vangelo, vieni oh Spirito Santo!*



- *Vieni Oh Spirito Santo e dona sante vocazioni alla Chiesa, vieni oh Spirito Santo!*

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 12,1-8)



¹ Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. ² E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³ Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. ⁴ Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: ⁵ "Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?". ⁶ Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. ⁷ Gesù allora disse: "Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura." ⁸ I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me".



RIFLESSIONE

Tratto da: Commento di padre Ermes Ronchi 21/03/2016



[...] Possiamo accompagnare il Signore nella sua passione in molti modi: leggendo il vangelo, partecipando ai riti, prendendoci il tempo di stare in silenzio davanti a un crocifisso, ma se Cristo, come dice Pascal, è in agonia fino alla fine dei tempi, se Cristo è in ogni uomo, se noi tutti insieme formiamo il suo unico corpo, allora Gesù è ancora ucciso oggi in Nigeria, bombardato in Siria, salta in aria a Bagdad, naufraga al largo di Lampedusa. Contemporanea a me è la croce. E io come le donne al calvario sarò tenacemente vicino per portare aiuto e conforto.

Oggi il vangelo racconta di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, durante una cena, in una casa d'amici. [...] Una donna e Dio si incontrano, e ciò accade nei gesti inventati dall'amore. Uomo e Dio parlano la stessa lingua. Un mondo scomposto ruota attorno a quell'evento, un mondo agitato: una gran folla, dice Giovanni, molti curiosi che vogliono vedere il miracolato. E poi i capi dei sacerdoti, i farisei, i guardiani della fede, i delatori, guardie che hanno l'ordine di arrestarlo. E poi i discepoli, Giuda tra tutti, e nessuno che abbia occhi per la tenerezza, per leggere i segreti del cuore. Un mondo che non capisce. E poi c'è la donna, un'amica e Gesù che difende questa scena straordinaria. Le mani di Maria sui suoi piedi. Carezze su quei piedi, la parte del nostro corpo più lontana dal cielo, più vicina alla polvere delle strade. Piedi di Gesù che hanno percorso tutte le strade di Palestina, tutti i sentieri del cuore per raggiungermi. Una carezza come un grazie, sui piedi di Dio. Dio non è venuto con ali d'angeli, ma con piedi d'uomo per conoscere e faticare i miei stessi sentieri. E il più duro sentiero è la morte. Abbraccia i suoi piedi per dire: "Dove andrai Tu, andrò anch'io; dove Tu ti fermerai, mi fermerò anch'io; porrò i miei passi sulle orme dei tuoi passi!" Ti accompagnerò. Poi il nardo su quei piedi, come una dichiarazione, 300 grammi di amore. Una dismisura, molto più di ciò che serve a profumare una persona. Maria versa profumo, senza calcolare; Gesù verserà sangue senza riservare una sola goccia. Maria e Gesù si capiscono. E poi i capelli su quei piedi! Per una donna di allora sciogliere i capelli per un uomo era un gesto di una carica affettiva veemente, gesto

dell'intimità, della appartenenza, dell'incontro. Gesù è lo sposo. Non ha bisogno di una cena, lui che va a morire, ma di gesti intensi, di gratuità e di tenerezza. Come ogni uomo, cerca queste tre cose: **tenerezza, intensità e gratuità**, le cose che toccano il nostro profondo e lo fecondano di vita. "E la casa – dice Giovanni – si riempi di profumo". Non solo il corpo, la casa intera si riempi del profumo della sposa del Cantico. Quella casa è la nostra terra e noi, come Maria, a portare il buon profumo di Cristo. Ma a che cosa serve una casa piena di profumo? Cosa ce ne facciamo? Che cosa cambia nella storia del mondo un vaso di profumo? [...] il profumo non è il pane, non è l'abito, non è necessario per vivere, è gioia, è un dono gratuito. È un di più, come il vino di Cana, il "di più" indispensabile; il superfluo, necessario alla qualità della vita! Il profumo è una dichiarazione d'amore. Quel vaso di nardo valeva dieci volte i trenta denari che daranno a Giuda come prezzo di Gesù. Perché questa spesa senza misura e senza necessità? Maria spende trecento denari come per dire: "qualcuno ti tradirà per trenta denari ma io ti amerò dieci volte tanto. Qualcuno ti venderà ma io ti riscatterò per dieci volte!" E il cuore di Gesù esultava e riceveva forza per camminare verso i giorni supremi. È come se Maria dicesse: "Hanno deciso la tua morte, ma io ti profumo con ciò che fa vivere, l'hai insegnato Tu che l'amore fa esistere. Tu ci hai riempito d'amore. Ci ami troppo, piccoli e peccatori come siamo, e io ti ricambio con questo "troppo" di profumo.

L'uomo pratico che è in noi è tentato di dire che si tratta solo di un gesto bello e sentimentale, se non fosse ben più di questo: un gesto rivelatore, una piccola grande storia che rivela Dio e l'uomo. Giuda, simbolo della mentalità concreta, che vuole dare un prezzo ad ogni cosa, anche all'amore, che conosce il prezzo delle cose ma non il loro valore, critica la tenerezza: "Questo profumo è denaro rubato ai poveri", ma Gesù non si lascia chiudere in questa alternativa: o tu o i poveri! Gesù non mette una priorità contro l'altra. Dice a me, a noi: non rinunciare ad un amore in nome di un altro amore. *"I poveri li avrete sempre con voi"*. Sono io che ve li lascio in eredità, li avrete come parte di me, membra del mio corpo da ungere di profumo e di cura. E dice a me: non guardare come Giuda il prezzo del nardo, guarda l'amore di Maria; non guardare come Giuda il mancato guadagno, gusta il profumo che riempie la casa; non guardare al costo dell'unguento, impara la generosità dell'amicizia.

A me questo racconto dice: Anche tu hai un vaso di nardo ed è la tua esistenza. Giorno per giorno, ora per ora, goccia per goccia, come il profumo più caro, impara a versarlo per qualcuno: un amico o povero, Dio o un amore. Hai nardo di intelligenza, di tempo, cultura, affettività, denaro, competenze, hai più di 300 denari di nardo, rompi il vaso e versa sul figlio dell'uomo. Impara a bruciare in uno slancio tutti i tuoi patrimoni di calcoli e di tristezze. E la tua casa si riempirà di profumo, ed esulterà il cuore di Dio. E insieme a Lui esulteranno quanti sono seduti alla tua mensa, o quanti ti incontrano. *Noi non possiamo fare grandi cose, ma piccole cose con grande amore (Madre Teresa)*. Come i pollini di questa primavera che riempiono il vento: non tutti arriveranno a fecondare fiori e generare frutti, ma almeno serviranno a profumare un pò l'aria che respiriamo. [...] Non occorrono grandi cose, ma piccole cose fatte con grande amore.

PREGHIERE DI LODE

- Lode e gloria a te Signore Gesù per questa meditazione.*
- Lode e gloria a te Signore Gesù per i tuoi ministri.*



- Lode e gloria a te Signore Gesù per l'amore che riversi in noi.*
- Lode e gloria a te Signore Gesù per i tuoi insegnamenti che ci doni nella Parola.*
- Lode e gloria a te Signore Gesù per la collaborazione che chiedi a noi.*

*(Lode e gloria a te Signore Gesù)

DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...



6 aprile 1947 - Pasqua

Miei cari ed amati Fratelli,

la grazia di nostro Signor Gesù Cristo sia con voi [...] per dare, occorre prima avere. Quanto so e posso, adunque, vi esorto a mantenervi in stretto contatto col Signore. Siate araldi franchi e generosi della "buona novella", diffondete attorno a voi il soave profumo di Cristo. La santa Pasqua, risurrezione di Cristo, ci richiama a rinnovarci nello spirito. Sia dunque una festa di vera e propria rinascita "in novità di vita", nella grazia e nell'amore di Cristo. Allora sarete anche suoi ministri di pace e di bontà in mezzo al mondo, diffonderete la sua luce di verità e di santità, e concorrerete alla rinascita dei fratelli che incontrate sul vostro cammino. Fare del bene, illuminare il prossimo, far amare Gesù Cristo, che cosa di meglio possiamo desiderare? Cosa di più nobile possiamo pensare? Il mio augurio, quindi, è che voi siate all'altezza di questo incarico dalla Provvidenza affidato a voi con gesto di squisita predilezione. [...] Di gran cuore vi benedico, assieme ai vostri cari. In C. J. Sac. J. Calabria

Ora offriamo la nostra preghiera vocazionale affinché lo Spirito Santo guidi la preparazione e poi lo svolgimento del XII Capitolo Generale recitando...

Preghiera per il XII Capitolo

Signore Dio Padre misericordioso, guarda con benevolenza noi membri della famiglia Calabriana; riempiaci con il tuo Spirito, affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata. Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore, per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe, di san Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni. Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico, perché uniti in una sola famiglia, crediamo in te e nella tua Parola. Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene, pieni di fiducia nella tua Provvidenza e in comunione con chi ti rappresenta, siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo, perché le anime accolgano il tuo santo Regno. Invia Signore, lo Spirito Santo, perché possiamo accogliere i segni di comunione che, mediante il XII Capitolo Generale,



Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa.
Amen.



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore
immacolato della nostra cara mamma celeste,
Maria, Madre di tutte le vocazioni,

“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

APPUNTAMENTI:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@libero.it – diventa anche tu promotore.
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul sito:
 - ✓ della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazioneoncalabria.it
 - ✓ dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: www.oasisangiaco.com
- Giovedì 12 marzo alle ore 21.00 adorazione “*Getta un seme*” per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo a Vago di Lavagno (VR).